OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA collana a cura di PAOLO LORO
espropriazione per pubblica utilità JRE46

procedura espropriativa per pubblica utilità

repertorio di giurisprudenza

2012

EXEO edizioni

ISBN ebook formato pdf: 978-88-97916-69-7

REPERTORI professionisti pubblica amministrazione

OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA collana a cura di PAOLO LORO
espropriazione per pubblica utilità JRE46

procedura espropriativa per pubblica utilità

repertorio di giurisprudenza

2012

ISBN formato pdf: 978-88-97916-69-7
EXEO edizioni
REPERTORI professionisti pubblica amministrazione

fax: 049 9710328 – www.exeo.it - email: info@exeo.it

La presente opera è una raccolta, organizzata in una tassonomia tematica, di massime giurisprudenziali in materia di procedura espropriativa per opere di pubblica utilità, elaborate a cura della redazione della rivista giuridica telematica Esproprionline, tratte da pronunce dell'anno 2012. Alle massime sono associati i brani pertinenti originali delle sentenze a cui si riferiscono.

Disclaimer: pur compiendo ogni ragionevole sforzo per assicurare che le massime siano elaborate con la cura necessaria, si avverte che errori, inesattezze, ambiguità od omissioni sono sempre possibili. Con riguardo a ciò, l'editore, il curatore e gli autori si esimono da ogni responsabilità, invitando l'utente a verificare in ogni caso la massima di interesse con il contenuto della relativa sentenza.

Copyright © 2013 Exeo S.r.l.. Tutti i diritti riservati. Le massime/sintesi, quando costituiscono una rielaborazione delle pronunce da cui sono tratte, sono opera protetta dal diritto di autore e possono essere utilizzate solo citando la fonte e per fini non commerciali. La classificazione delle massime costituisce parimenti opera protetta dal diritto di autore, di cui nessun uso è consentito senza l'autorizzazione di Exeo. Sono consentite esclusivamente citazioni in virgolettato a titolo di cronaca, studio, critica, recensione, attività della pubblica amministrazione o professionale, accompagnate dalla citazione della fonte. È vietata la riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'editore. È consentita la stampa ad esclusivo uso personale dell'utilizzatore, e comunque mai a scopo commerciale.

Il presente prodotto può essere utilizzato esclusivamente dalla persona fisica acquirente e dai suoi stretti collaboratori professionali, o da un singolo destinatario in caso di soggetto acquirente diverso da persona fisica. Ogni diversa utilizzazione e diffusione, con qualsiasi mezzo, con qualsiasi scopo e nei confronti di chiunque, totale o parziale, è vietata senza il consenso scritto dell'editore.

edizione: luglio 2013 - collana: OSSERVATORIO DI GIURISPRUDENZA, a cura di Paolo Loro
materia: espropriazione per pubblica utilità - tipologia: repertori - formato: digitale, pdf
codice prodotto: JRE46 – nic: 122 - ISBN: 978-88-97916-69-7 - prezzo: € 60,00
Editore: Exeo srl CF PI RI 03790770287 REA 337549 ROC 15200/2007 c.s.i.v. € 10.000,00, sede legale piazzetta Modin 12 35129 Padova – sede operativa: via Dante Alighieri 6 int. 1 35028 Piove di Sacco PD info@exeo.it. Luogo di elaborazione presso la sede operativa.
L'editore ringrazia per ogni segnalazione o suggerimento inviato a redazione@exeoedizioni.it.

professionisti

pubblica amministrazione

www. esproprionline.it - www. exeoedizioni. it

SOMMARIO

PROCEDURA TIPICA

n°1 PROCEDURA

n°2 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> CASI DI ESCLUSIONE

n°3 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> CONDIZIONI

n°4 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> ISTANZA --> CARATTERE EMULATIVO

n°5 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> ISTANZA --> GENERICITÀ

n°6 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> PRINCIPIO GENERALE

n°7 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> CONTROINTERESSATI

n°8 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> DESTINATARI DELL'ACCESSO

n°9 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> DESTINATARI DELL'ACCESSO --> ANAS

n°10 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> LEGITTIMATI AD ACCEDERE

n°11 PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> LEGITTIMATI AD ACCEDERE --> ESPROPRIATI/PROPRIETARI

n°12 PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA

n°13 PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA --> AMBITO OGGETTIVO

n°14 PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA --> EFFETTI

n°15 PROCEDURA --> ATTUALITÀ E CONCRETEZZA --> OPERA GIÀ ESEGUITA --> ART. 1 COMMA 2 DPR 327/2001

n°16 PROCEDURA --> BUONA FEDE

n°17 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI

n°18 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> DISSENSO

n°19 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> EFFETTI

n°20 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI

EXEO srl © 2013 – massime/sintesi riproducibili con citazione della fonte

n°21 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

n°22 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> NATURA

n°23 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> NATURA --> ISTRUTTORIA

n°24 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> PERFEZIONAMENTO

n°25 PROCEDURA --> CONFERENZA DI SERVIZI --> SOGGETTI PARTECIPANTI

n°26 PROCEDURA --> CONTROLLI

n°27 PROCEDURA --> CONVALIDA E SANATORIA

n°28 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> IN GENERALE

n°29 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> NELL'UTILIZZO DEL BENE ESPROPRIATO

n°30 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> OPERA PUBBLICA --> NELLA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

n°31 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> OPERA PUBBLICA --> NELLA SCELTA DEI BENI DA ESPROPRIARE

n°32 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> OPERA PUBBLICA --> NELLA SCELTA DEL DIMENSIONAMENTO DELL'OPERA

n°33 PROCEDURA --> DISCREZIONALITÀ DELLA P.A. --> OPERA PUBBLICA --> NELLA SCELTA DI COME E PERCHÉ REALIZZARE L'OPERA

n°34 PROCEDURA --> FINANZIAMENTO

n°35 PROCEDURA --> FINANZIAMENTO --> INCONGRUITÀ

n°36 PROCEDURA --> FINANZIAMENTO --> NECESSITÀ

n°37 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ACQUISIZIONE AREE --> DECRETO DI ESPROPRIO

n°38 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ACQUISIZIONE AREE --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001

n°39 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ACQUISIZIONE AREE --> DECRETO DI ESPROPRIO --> RETTIFICA

n°40 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ACQUISIZIONE COATTIVA SANANTE -->

ART. 42 BIS DPR 327/2001

n°41 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ACQUISIZIONE COATTIVA SANANTE --> ART. 43 DPR 327/2001 --> NECESSARIO

n°42 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90

n°43 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> COMPETENZA

n°44 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> FORMA

n°45 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NATURA VINCOLATA DELL'OPERA

n°46 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

n°47 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> APPOSIZIONE E REITERA VINCOLO --> VINCOLO ARCHEOLOGICO

n°48 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> DICHIARAZIONE DI PU

n°49 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> DICHIARAZIONE DI PU --> ART. 19 DPR 327/2001

n°50 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> DICHIARAZIONE DI PU --> PROROGA

n°51 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> NEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'OPERA

n°52 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> ONERE DELLA PROVA

n°53 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> PRINCIPIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO

n°54 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> PROROGA DEI TERMINI

n°55 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> ART. 21 OCTIES L. 241/90 --> RETROATTIVO

n°56 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> AUTOTUTELA

n°57 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI

n°58 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> CONTENUTO

n°59 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> INDICAZIONE PARTICELLE

n°60 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> INDICAZIONE SUPERFICIE

n°61 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> NUMERO DITTE

n°62 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE

n°63 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> COMUNICAZIONI PERSONALI E IMPERSONALI --> QUOTIDIANI

n°64 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> CONFERENZA DI SERVIZI

n°65 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE --> ACQUIRENTI

n°66 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE --> ENTI PUBBLICI

n°67 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE --> PROPRIETARI CATASTALI

n°68 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ

n°69 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ --> CONOSCENZA ACQUISITA ALIUNDE

n°70 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ --> GIUSTO PROCEDIMENTO SOSTANZIALE

n°71 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ --> OSSERVAZIONI COMUNQUE EFFETTUATE

n°72 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ --> SE C'È STATO PRECEDENTE CONTRADDITTORIO

n°73 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> EFFETTIVITÀ --> UTILITÀ SOSTANZIALE

n°74 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> INDENNITÀ --> ART. 17 DPR 327/2001

n°75 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> INDENNITÀ --> ART. 17 DPR 327/2001 --> CONTENUTO

n°76 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> MODIFICA PIANO PARTICELLARE

n°77 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> NELLE DIVERSE FASI

n°78 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OCCUPAZIONE --> NECESSARIO

n°79 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OCCUPAZIONE --> NON NECESSARIO

n°80 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OCCUPAZIONE --> PROROGA

n°81 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

n°82 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> OPERE STRATEGICHE

n°83 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> CONTRODEDUZIONI --> COMPETENZA

n°84 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> CONTRODEDUZIONI --> CONGRUITÀ

n°85 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> CONTRODEDUZIONI --> MOMENTO

n°86 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> CONTRODEDUZIONI --> MOTIVAZIONE

n°87 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> CONTRODEDUZIONI --> NECESSITÀ

n°88 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> OSSERVAZIONI

n°89 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> OSSERVAZIONI --> ALLE SCELTE URBANISTICHE

n°90 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> OSSERVAZIONI --> NATURA

n°91 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI --> OSSERVAZIONI --> TEMPISTICA

n°92 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> PIANI ATTUATIVI --> PIP

n°93 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> PIANI ATTUATIVI --> PIP --> RICHIESTA DI CONGUAGLIO

n°94 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> PIANI ATTUATIVI --> PROGRAMMA COSTRUTTIVO ART. 51 L. 865/71

n°95 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> PIANI GENERALI

n°96 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> VARIANTI

n°97 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PIANI URBANISTICI E VARIANTI URBANISTICHE --> VARIANTI --> VARIANTI PUNTUALI

n°98 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PRINCIPIO GENERALE

n°99 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO --> ATTIVITÀ PRELIMINARE

n°100 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROGETTAZIONE --> PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

n°101 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROGETTAZIONE --> PROGETTAZIONE PRELIMINARE

n°102 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROGETTAZIONE --> PROGETTAZIONE PRELIMINARE --> OPERE STRATEGICHE

n°103 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROGETTAZIONE --> RIAPPROVAZIONE/RINNOVAZIONE DEL PROGETTO

n°104 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PROGETTAZIONE --> VARIANTI PROGETTUALI --> VARIANTI IN CORSO D'OPERA

n°105 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> ART. 7 L. 241/1990

n°106 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> ARTICOLO 16 DPR 327/2001

n°107 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> ARTICOLO 16 DPR

327/2001 --> DEPOSITO TARDIVO

n°108 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> ARTICOLO 16 DPR 327/2001 --> RAPPORTO CON L ART. 19 DPR 327/2001

n°109 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> ARTICOLO 16 DPR 327/2001 --> RAPPORTO CON L'ART. 17 DPR 327/2001

n°110 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> NECESSITÀ --> OPERA CONDIVISA

n°111 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> NECESSITÀ --> PRIMA DELLA DICHIARAZIONE ESPLICITA O IMPLICITA

n°112 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> NECESSITÀ --> SE C'È STATO PRECEDENTE CONTRADDITTORIO

n°113 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> PROROGA

n°114 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> PUBBLICA UTILITÀ --> REITERAZIONE/RINNOVAZIONE

n°115 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> RECUPERO ONERI ASSEGNATARI

n°116 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> SOGLIA 50 DESTINATARI --> COMPUTO

n°117 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> VINCOLI ESPROPRIATIVI --> ARTICOLO 11 DPR 327/2001

n°118 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> VINCOLI ESPROPRIATIVI --> ARTICOLO 11 DPR 327/2001 --> PROCEDIMENTO URBANISTICO

n°119 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> VINCOLI ESPROPRIATIVI --> DECADENZA --> RIPIANIFICAZIONE --> POTERE SOSTITUTIVO

n°120 PROCEDURA --> GIUSTO PROCEDIMENTO --> VINCOLI ESPROPRIATIVI --> REGIONI/PROVINCE --> MARCHE

n°121 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> CONCLUSIONE --> IN PRESENZA DI ACCORDO

n°122 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> CONCLUSIONE --> NON CONSUMAZIONE DEL POTERE

n°123 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> CONCLUSIONE --> RITARDO, EFFETTI

n°124 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> INIZIO --> DISCREZIONALITÀ

n°125 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> INIZIO --> DISCREZIONALITÀ --> IN ALTERNATIVA AL COMPARTO

n°126 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> INIZIO --> IN PRESENZA DI ACCORDO

n°127 PROCEDURA --> INIZIO E FINE --> SU DENUNCIA

n°128 PROCEDURA --> INTESA STATO-REGIONE

n°129 PROCEDURA --> L 77/2009

n°130 PROCEDURA --> L 77/2009 --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE

n°131 PROCEDURA --> L 77/2009 --> CONFERENZA SERVIZI

n°132 PROCEDURA --> L 77/2009 --> COSTITUZIONALITÀ

n°133 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI

n°134 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> A PERSONA DI FAMIGLIA

n°135 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> AL COMPROPRIETARIO --> CONIUGE

n°136 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> AL PROPRIETARIO CATASTALE

n°137 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> DECEDUTI

n°138 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> IMPRENDITORE

n°139 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> DESTINATARI --> IRREPERIBILI, RIFIUTANTI, SCONOSCIUTI --> ART. 140 CPC

n°140 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> FORMA --> A MEZZO MESSO COMUNALE

n°141 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> FORMA --> A MEZZO POSTA

n°142 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> PERFEZIONAMENTO

n°143 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> VIZIO, EFFETTI --> RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO

n°144 PROCEDURA --> NOTIFICHE --> VIZIO, EFFETTI --> RIFLESSI SULLA LEGITTIMITÀ DELL'ATTO

n°145 PROCEDURA --> OPERE STATALI

n°146 PROCEDURA --> PARERI/NULLA OSTA --> PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

n°147 PROCEDURA --> PARERI/NULLA OSTA --> PARERI NON VINCOLANTI

n°148 PROCEDURA --> PRINCIPIO DI LEGALITÀ

n°149 PROCEDURA --> PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ

n°150 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> COMPETENZA --> NEI COMUNI

n°151 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> ELENCO TRIENNALE E AGGIORNAMENTO ANNUALE

n°152 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> RIAPPROVAZIONE --> EFFETTI

n°153 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> TRIPARTIZIONE PRELIMINARE-DEFINITIVO-ESECUTIVO

n°154 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> TRIPARTIZIONE PRELIMINARE-DEFINITIVO-ESECUTIVO --> DEFINITIVO

n°155 PROCEDURA --> PROGETTAZIONE --> TRIPARTIZIONE PRELIMINARE-DEFINITIVO-ESECUTIVO --> RAPPORTO TRA DEFINITIVO ED ESECUTIVO

n°156 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO

n°157 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> AUTENTICAZIONE DI COPIA

n°158 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> CRITERI INTERPRETATIVI

n°159 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> DINIEGO

n°160 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> FORMA

n°161 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> IRRETROATTIVITÀ

n°162 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> MOTIVAZIONE

n°163 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> MOTIVAZIONE --> ATTI DI PIANIFICAZIONE

n°164 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> MOTIVAZIONE --> IN PENDENZA DI GIUDIZIO

n°165 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> MOTIVAZIONE --> PER RELATIONEM

n°166 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> MOTIVAZIONE --> PLURALITÀ DI RAGIONI

n°167 PROCEDURA --> PROVVEDIMENTO --> PROVVEDIMENTO VINCOLATO

n°168 PROCEDURA --> REGIONI/PROVINCE --> SICILIA

n°169 PROCEDURA --> RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

n°170 PROCEDURA --> SILENZIO ASSENSO

n°171 PROCEDURA --> SOSPENSIONE

n°172 PROCEDURA --> TEMPUS REGIT ACTUM

n°173 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> ART. 24 DPR 327/2001

n°174 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI

n°175 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> INDENNITÀ

n°176 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> INDENNITÀ --> MAGGIORAZIONI/INDENNITÀ AGGIUNTIVE

n°177 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> OPPOSIZIONE ALLA STIMA

n°178 PROCEDURA --> TESTO UNICO, REGIME TRANSITORIO --> PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

n°179 PROCEDURA --> TRASCRIZIONE

n°180 PROCEDURA --> VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

n°181 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

n°182 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> DIFFERENZA CON V.A.S.

n°183 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> EFFETTI

n°184 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> FUNZIONE

n°185 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> PRESUPPOSTI

n°186 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> RINNOVO

n°187 PROCEDURA --> VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE --> STUDIO

PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE

n°1 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ACCORDI EX ART. 11 L. 241/90

n°2 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ACCORDI EX ART. 11 L. 241/90 --> RECESSO

n°3 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> CESSIONE GRATUITA --> ATTO D'OBBLIGO

n°4 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> CESSIONE GRATUITA --> MONETIZZAZIONE

n°5 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> CESSIONE GRATUITA --> MONETIZZAZIONE --> QUANTIFICAZIONE

n°6 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> CESSIONE GRATUITA --> RAPPORTO CON L'ESPROPRIAZIONE

n°7 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> OCCUPAZIONI NEGOZIALI

n°8 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> OCCUPAZIONI NEGOZIALI --> ATTO D'OBBLIGO

n°9 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> ART. 13 DPR 22/1997 --> OCCUPAZIONE DIVENUTA ILLEGITTIMA

n°10 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> ART. 13 DPR 22/1997 --> OCCUPAZIONE DIVENUTA ILLEGITTIMA --> RESPONSABILITÀ

n°11 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> ART. 13 DPR 22/1997 --> OCCUPAZIONE DIVENUTA ILLEGITTIMA --> TUTELA RISARCITORIA/RESTITUTORIA

n°12 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> ART. 5 L 225/1992

n°13 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE

n°14 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> PRESUPPOSTI

n°15 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> PRESUPPOSTI --> ECCEZIONALITÀ

n°16 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> PRESUPPOSTI --> IMPREVEDIBILITÀ

n°17 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> PRESUPPOSTI --> PERICULUM IN MORA

n°18 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI -->

PRESUPPOSTI --> TEMPORANEITÀ

n°19 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> PRESUPPOSTI --> URGENZA

n°20 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> RAPPORTO CON LA DISCIPLINA ORDINARIA

n°21 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI --> REQUISIZIONE --> RAPPORTO CON L'ESPROPRIAZIONE

n°22 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> RIACQUISTO ART. 63 LEGGE 448/1998

n°23 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> TRANSAZIONI

n°24 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> TRANSAZIONI --> CLAUSOLE RINUNZIATIVE

n°25 PROCEDURE ATIPICHE O ALTERNATIVE --> TRANSAZIONI --> OGGETTO E PORTATA

PUBBLICA UTILITÀ

n°1 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> COMPETENZA --> ANAS

n°2 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> CONTENUTO --> ART. 12.3 DPR 327/2001:INDICAZIONE DEL VINCOLO

n°3 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> CONTENUTO --> ART. 17.1 DPR 327/2001: INDICAZIONE DEL VINCOLO

n°4 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> EFFETTO

n°5 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> FONTE --> DECRETO DI OCCUPAZIONE

n°6 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> FONTE --> PIANI URBANISTICI

n°7 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> FONTE --> PROGRAMMA COSTRUTTIVO ERP

n°8 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> MOTIVAZIONE

n°9 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> NATURA RECETTIZIA

n°10 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> RINNOVAZIONE/RIAPPROVAZIONE

n°11 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> RINNOVAZIONE/RIAPPROVAZIONE --> LIMITI, OPERA GIÀ ESEGUITA --> IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI

n°12 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> ACCORDI DI PROGRAMMA

n°13 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> ALLOCAZIONE

n°14 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> ALLOCAZIONE --> PRIMA MANIFESTAZIONE VOLONTÀ ABLATORIA

n°15 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> ART. 13 DPR 327/2001

n°16 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> ART. 13 DPR 327/2001 --> INIZIO/FINE LAVORI

n°17 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> COMPUTO

n°18 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> FUNZIONE

n°19 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> INOSSERVANZA

n°20 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> NATURA --> INIZIALI ORDINATORI FINALI PERENTORI

n°21 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> NATURA --> INIZIALI SOLLECITATORI

n°22 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> NATURA --> PERENTORI ENTRAMBI I FINALI

n°23 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> OMISSIONE --> CONSEGUENZE SULLA PROCEDURA

n°24 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> OMISSIONE --> EMENDABILITÀ

n°25 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> OMISSIONE --> NULLITÀ

n°26 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> OPERE MILITARI

n°27 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI

n°28 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PEEP --> ART. 13 L. 2359/1865

n°29 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PEEP --> PROROGA TERMINI

n°30 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PIANI DI ZONA

n°31 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PIANO PARTICOLAREGGIATO

n°32 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PIP --> ART. 13 L. 2359/1865

n°33 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PIP --> PROROGABILITÀ TERMINI

n°34 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PIP --> SCADENZA --> EFFETTI

n°35 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PIANI URBANISTICI --> PROGRAMMA COSTRUTTIVO

n°36 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> CAUSE E MOTIVAZIONE

n°37 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> COMPETENZA

n°38 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> COMPETENZA --> ANAS

n°39 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> CONDIZIONI IN GENERALE

n°40 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> DOPO ULTIMAZIONE LAVORI

n°41 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> NATURA RECETTIZIA

n°42 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> PROROGA --> AMMINISTRATIVA --> TEMPESTIVITÀ

n°43 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> QUINTO TERMINE

n°44 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> QUINTO TERMINE --> ACCORDI DI PROGRAMMA

n°45 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> RAPPORTO CON I TERMINI DI OCCUPAZIONE

n°46 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> RISPETTO A QUALE OPERA

n°47 PUBBLICA UTILITÀ --> DICHIARAZIONE DI P.U. --> TERMINI --> SOSPENSIONE

n°48 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERA PUBBLICA/OPERA DI PUBBLICA UTILITÀ

n°49 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERA PUBBLICA/OPERA DI PUBBLICA UTILITÀ --> NOZIONE

n°50 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> AMPLIAMENTO STRADALE

n°51 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> ATTREZZATURE PER FIERA-MERCATO

n°52 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> CENTRO COMMERCIALE

n°53 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> GASDOTTI

n°54 PUBBLICA UTILITÀ --> OPERE ED INTERVENTI, CASISTICA --> IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE

n°55 PUBBLICA UTILITÀ --> RAPPORTO CON I VINCOLI URBANISTICI

n°56 PUBBLICA UTILITÀ --> RAPPORTO CON I VINCOLI URBANISTICI --> ART. 12 COMMA 2 DPR 327/2001

n°57 PUBBLICA UTILITÀ --> RAPPORTO CON I VINCOLI URBANISTICI --> ART. 12 COMMA 3 DPR 327/2001

n°58 PUBBLICA UTILITÀ --> RAPPORTO CON I VINCOLI URBANISTICI --> PRINCIPIO DI SIMMETRIA --> PICCOLI AGGIUSTAMENTI

OCCUPAZIONE

n°1 OCCUPAZIONE --> DECRETO DI OCCUPAZIONE ART. 71 L. 2359/1865 --> COMPETENZA --> ORGANO TECNICO

n°2 OCCUPAZIONE --> DECRETO DI OCCUPAZIONE ART. 71 L. 2359/1865 --> EFFICACIA --> TERMINE TRIMESTRALE --> DECORRENZA

n°3 OCCUPAZIONE --> DECRETO DI OCCUPAZIONE ART. 71 L. 2359/1865 --> MOTIVAZIONE

n°4 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> COMPETENZA

n°5 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI

n°6 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI -->

URGENZA --> APPALTO

n°7 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> COMMA 2 LETT. A) - B) --> LEGGE 443/2001

n°8 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> COMMA 2 LETT. A) - B) --> SOPRA I 50 DESTINATARI

n°9 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> EVENTI NATURALI

n°10 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> INTRINSECA

n°11 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> MOTIVAZIONE

n°12 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> MOTIVAZIONE --> PER RELATIONEM

n°13 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> QUANDO VALUTARLA --> MANCATO AVVIO DEI LAVORI

n°14 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> RESTITUTIO IN INTEGRUM

n°15 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> RITARDI AMMINISTRATIVI

n°16 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> VINCOLO

n°17 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> CONTENUTO

n°18 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> ECCEZIONALITÀ

n°19 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> EFFICACIA --> TERMINE TRIMESTRALE

n°20 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> INDENNITÀ --> CONGRUITÀ

n°21 OCCUPAZIONE --> DECRETO MOTIVATO ART. 22 BIS DPR 327/2001 --> NATURA RECETTIZIA

n°22 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> DIES A QUO

n°23 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> IN RAPPORTO AI TERMINI DI P.U.

n°24 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> INDICAZIONE

n°25 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> LIMITI --> TEMPESTIVITÀ

n°26 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA AMMINISTRATIVA --> MOTIVAZIONE

n°27 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA DELLA P.U. E PROROGA DELL'OCCUPAZIONE

n°28 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA LEGALE

n°29 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA LEGALE --> ART. 22 L. 158/1991

n°30 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA LEGALE --> ART. 4 L. 166/2002

n°31 OCCUPAZIONE --> DURATA OCCUPAZIONE --> PROROGA --> PROROGA LEGALE --> ART. 9 D.LGS. 354/1999

n°32 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> APPRENSIONE MATERIALE

n°33 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> AVVISO --> NOTIFICA --> DESTINATARI

n°34 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> AVVISO --> NOTIFICA --> DESTINATARI --> AL PROPRIETARIO CATASTALE

n°35 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> AVVISO --> VENTI GIORNI ANTECEDENTI

n°36 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> DETENZIONE DA PARTE DI TERZI --> INTERVERSIONE NEL POSSESSO

n°37 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> PROVA

n°38 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> PROVA --> ONERE DELLA PROVA

n°39 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> STATO DI CONSISTENZA --> RAPPORTO CON VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO --> PIP

n°40 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> TITOLO

n°41 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> VERBALE IMMISSIONE NEL POSSESSO --> CONTRADDITTORIO

n°42 OCCUPAZIONE --> IMMISSIONE IN POSSESSO --> VERBALE IMMISSIONE NEL POSSESSO --> FIDEFACENTE

n°43 OCCUPAZIONE --> LIMITI --> OPERA DIVERSA

n°44 OCCUPAZIONE --> OPERE/OCCUPAZIONI PARTICOLARI --> OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

n°45 OCCUPAZIONE --> PEEP

n°46 OCCUPAZIONE --> RAPPORTO CON L'ESPROPRIAZIONE

n°47 OCCUPAZIONE --> REGIONI/PROVINCE --> PUGLIA

n°48 OCCUPAZIONE --> RESTITUZIONE --> FORMA

n°49 OCCUPAZIONE --> RESTITUZIONE --> PROVA

n°50 OCCUPAZIONE --> SUPERFICIE --> RAPPORTO TRA OCCUPAZIONE E PIANO PARTICELLARE

n°51 OCCUPAZIONE --> TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO --> FINALITÀ

n°52 OCCUPAZIONE --> TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO --> MOTIVAZIONE

TRASFERIMENTO DEL DIRITTO

n°1 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> ACQUISTO ALLA MANO PUBBLICA --> AVOCAZIONE CAVE

n°2 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> ACQUISTO ALLA MANO PUBBLICA --> MODI DI ACQUISTO

n°3 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> ACQUISTO ALLA MANO PUBBLICA --> STRUMENTI INIDONEI

n°4 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> ACQUISTO ALLA MANO PUBBLICA --> STRUMENTI, SCELTA --> DISCREZIONALITÀ

n°5 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> ACCESSIONE

n°6 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> ACCORDO DI CESSIONE

n°7 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --

> ACCORDO DI CESSIONE --> DURATA VINCOLO

n°8 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> ACCORDO DI CESSIONE --> DURATA VINCOLO --> EFFETTI DELLA CADUCAZIONE

n°9 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> ACCORDO DI CESSIONE --> NATURA

n°10 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> ATTO UNILATERALE

n°11 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> CLAUSOLE --> RINUNZIATIVE

n°12 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> CONDIZIONI

n°13 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> CONDIZIONI --> PAGAMENTO INDENNITÀ

n°14 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> CORRISPETTIVO

n°15 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> DIRITTI DI TERZI

n°16 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> DIRITTI DI TERZI --> USUCAPIONE

n°17 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> DISCIPLINA

n°18 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> FORMA

n°19 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> NATURA

n°20 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> NATURA --> ART. 11 L. 241/1990

n°21 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> CESSIONE VOLONTARIA --> PROPOSTA DI CESSIONE

n°22 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 20.12 DPR 327/2001

n°23 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 20.9 DPR 327/2001

n°24 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> INDENNITÀ --> DETERMINAZIONE --> COMMISSIONE PROVINCIASLE

n°25 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA

n°26 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> MOTIVAZIONE

n°27 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> OPERE STRATEGICHE

n°28 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> PREVISIONE URBANISTICA

n°29 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> SOPRA I 50 DESTINATARI

n°30 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> CONDIZIONI --> URGENZA --> SOPRA I 50 DESTINATARI --> COMPUTO

n°31 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ART. 22 DPR 327/2001 --> LEGITTIMITÀ

n°32 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONDIZIONI --> DICHIARAZIONE DI P.U.

n°33 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONDIZIONI --> INDENNITÀ

n°34 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONDIZIONI --> INDENNITÀ --> DETERMINAZIONE

n°35 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONDIZIONI --> INDENNITÀ --> PAGAMENTO O DEPOSITO

n°36 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONDIZIONI --> VINCOLO ESPROPRIATIVO

n°37 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONTENUTO --> INDICAZIONE CONFINI

n°38 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONTENUTO --> INDICAZIONE DECRETO OCCUPAZIONE

n°39 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONTENUTO --> INDICAZIONE DEL VINCOLO

n°40 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONTENUTO --> INDICAZIONE DEPOSITO/ACCETTAZIONE INDENNITÀ

n°41 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> CONTENUTO --> LUOGO E DATA ESECUZIONE

n°42 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> DIRITTI DI TERZI --> L. 230/1950

n°43 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> ESECUZIONE --> EFFETTI

n°44 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> INNOVAZIONE/RETTIFICA

n°45 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> NATURA RECETTIZIA

n°46 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DECRETO DI ESPROPRIO --> TEMPESTIVITÀ

n°47 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DICATIO AD PATRIAM

n°48 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DICATIO AD PATRIAM --> STRADA

n°49 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> DONAZIONE

n°50 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> ATTI DI DISPOSIZIONE DEL BENE

n°51 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> ATTI DI DISPOSIZIONE DEL BENE --> CONCESSIONE A TERZI

n°52 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> CESSIONE VOLONTARIA

n°53 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> CORRISPETTIVO

n°54 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE -->

D'UFFICIO

n°55 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DANNO DA MANCATA RETROCESSIONE

n°56 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DANNO DA MANCATA RETROCESSIONE --> RISARCIMENTO PER EQUIVALENTE

n°57 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITÀ

n°58 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITÀ --> CONDIZIONI --> OPERA DIVERSA

n°59 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITÀ --> DISCREZIONALITÀ

n°60 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITÀ --> IMPLICITA --> VARIANTE URBANISTICA

n°61 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DICHIARAZIONE DI INSERVIBILITÀ --> ISTANZA --> SILENZIO

n°62 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DIRITTO ALLA RETROCESSIONE

n°63 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DIRITTO ALLA RETROCESSIONE --> PRESCRIZIONE

n°64 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DIRITTO DI PRELAZIONE DEL COMUNE

n°65 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> DIRITTO DI PRELAZIONE DEL COMUNE --> OGGETTO

n°66 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> EFFETTO TRASLATIVO

n°67 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> FORMALIZZAZIONE

n°68 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> FORMALIZZAZIONE --> TRASCRIZIONE --> OPPONIBILITÀ

n°69 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> LIMITI --> SOPRAGGIUNTO VINCOLO

n°70 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> PIANI ASI

n°71 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> PRESUPPOSTI --> INUTILIZZABILITÀ

n°72 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> RAPPORTO CON IL DECRETO DI ESPROPRIO

n°73 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> REGIONI/PROVINCE --> SICILIA

n°74 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> PARAMETRO DELL'OPERA COMPLESSIVA

n°75 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> PARZIALE

n°76 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> PARZIALE --> ISTANZA

n°77 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> PARZIALE --> ISTANZA --> SILENZIO

n°78 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> TOTALE

n°79 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> UTILIZZO DIVERSO DALLO SCOPO DELL'ESPROPRIAZIONE

n°80 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> RETROCESSIONE --> TOTALE E PARZIALE --> UTILIZZO DIVERSO DALLO SCOPO DELL'ESPROPRIAZIONE --> DOPO LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

n°81 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> TRANSAZIONE --> CLAUSOLE RINUNZIATIVE

n°82 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> TRANSAZIONE --> RESTITUZIONE DEL BENE

n°83 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USO AB IMMEMORABILI

n°84 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE

n°85 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> CONDIZIONI

n°86 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> CONDIZIONI --> POSSESSO

n°87 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> CONDIZIONI --> POSSESSO --> ANIMUS POSSIDENDI

n°88 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> CONDIZIONI --> POSSESSO --> INTERVERSIONE

n°89 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> CONDIZIONI --> TERMINE

n°90 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DEI PRIVATI --> DEL BENE ESPROPRIATO

n°91 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DEI PRIVATI --> DEL BENE PATRIMONIALE

n°92 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> AMMISSIBILITÀ

n°93 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> OCCUPAZIONE LEGITTIMA

n°94 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> OCCUPAZIONE LEGITTIMA DIVENUTA ILLEGITTIMA

n°95 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> POSSESSO --> NON VIOLENTO

n°96 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> PROVA

n°97 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> DA PARTE DELLA PA --> SERVITÙ DI USO PUBBLICO

n°98 TRASFERIMENTO E ACQUISTO DEI DIRITTI REALI --> TITOLO --> USUCAPIONE --> SERVITÙ APPARENTI

SOGGETTI

n°1 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> ATTI DI GESTIONE E ATTI DI INDIRIZZO

n°2 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> ATTI DI GESTIONE E ATTI DI INDIRIZZO --> COMPETENZE DEI DIRIGENTI

n°3 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE

n°4 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE --> ANAS

n°5 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE --> ASL

n°6 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE --> COMUNE

n°7 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE --> COMUNE --> COMPETENZE PARTICOLARI --> ART. 7 DPR 327/2001

n°8 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> AUTORITÀ ESPROPRIANTE --> CONSORZI ASI

n°9 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> CONCORSI DI PIÙ ENTI

n°10 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> CONCORSI DI PIÙ ENTI --> TITOLARE OBBLIGAZIONE

n°11 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA

n°12 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> CONCESSIONE TRASLATIVA --> PRINCIPIO DI LEGALITÀ

n°13 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> CONCESSIONE TRASLATIVA --> TITOLARE OBBLIGAZIONE

n°14 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI

n°15 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI --> CONTENUTO

n°16 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> DELEGA DI FIRMA

n°17 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA

n°18 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA --> CASSA PER IL MEZZOGIORNO

n°19 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> EDILIZIA RESIDENZIALE

n°20 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> EDILIZIA RESIDENZIALE --> COOPERATIVA

n°21 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> EDILIZIA RESIDENZIALE --> IACP

n°22 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> L. 1137/1929

n°23 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> L. 219/1981

n°24 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> LEGITTIMAZIONE PASSIVA

n°25 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> LEGITTIMAZIONE PASSIVA --> AZIONE INDENNITARIA

n°26 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> LEGITTIMAZIONE PASSIVA --> AZIONE RISARCITORIA

n°27 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> RESPONSABILITÀ

n°28 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> RESPONSABILITÀ --> CONSORZI ASI

n°29 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> RESPONSABILITÀ --> SOLIDARIETÀ

n°30 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> RESPONSABILITÀ --> TITOLARE DEL POTERE ESPROPRIATIVO

n°31 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> TITOLARE OBBLIGAZIONE --> INDENNITÀ

n°32 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> DELEGA --> TITOLARE OBBLIGAZIONE --> RISARCIMENTO

n°33 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

n°34 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> IMPRESA APPALTATRICE --> TITOLARE OBBLIGAZIONE --> INDENNITARIA

n°35 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> IMPRESA APPALTATRICE --> TITOLARE OBBLIGAZIONE --> RISARCITORIA

n°36 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> IMPRESA APPALTATRICE --> TITOLARE OBBLIGAZIONE --> RISARCITORIA --> CORRESPONSABILITÀ

n°37 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> RIPARTIZIONE COMPETENZE

n°38 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> SOSTITUZIONE

n°39 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> SUCCESSIONE TRA ENTI

n°40 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> SUCCESSIONE TRA ENTI --> RAPPORTI OBBLIGATORI

n°41 SOGGETTI --> SOGGETTI ATTIVI --> TAV/CEPAV UNO

n°42 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> AUTORE OPERA ABUSIVA

n°43 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> COLTIVATORE DIRETTO

n°44 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> COLTIVATORE DIRETTO --> PROVA

n°45 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> PROPRIETARIO CATASTALE

n°46 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> PROPRIETARIO REALE --> L. 230/1950

n°47 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> USUFRUTTUARIO

n°48 SOGGETTI --> SOGGETTI PASSIVI --> USUFRUTTUARIO --> MODIFICHE DURANTE LA PROCEDURA

n°49 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO

n°50 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> ASSEGNATARIO

n°51 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> ENFITEUTA

n°52 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> FITTAVOLO

n°53 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> FITTAVOLO --> COLTIVATORE DIRETTO

n°54 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> FITTAVOLO --> COLTIVATORE DIRETTO --> PROVA

n°55 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> LIVELLARIO

n°56 SOGGETTI --> TERZI AVENTI DIRITTO --> PROVA

OGGETTO

n°1 OGGETTO --> COMUNELLE

n°2 OGGETTO --> INDIVIDUAZIONE --> CERTEZZA --> FRAZIONAMENTO --> ISTANZA --> SILENZIO

n°3 OGGETTO --> INDIVIDUAZIONE --> RAPPORTO TRA ESPROPRIO E PIANO PARTICELLARE

n°4 OGGETTO --> INTERCLUSIONE

n°5 OGGETTO --> RELITTI

n°6 OGGETTO --> RELITTI --> PRESUPPOSTI

INDENNITÀ

n°54 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> ACCETTAZIONE --> EFFETTI PER L'ACCETTANTE

n°55 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> ACCETTAZIONE --> EFFETTI PER L'ACCETTANTE --> ACQUIESCENZA ALLA PROCEDURA

n°56 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> ACCETTAZIONE --> FORMA

n°100 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> MOMENTO VICENDA ABLATORIA

n°101 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> MOMENTO VICENDA ABLATORIA --> CONGUAGLIO

n°102 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> MOMENTO RICOGNIZIONE VALORE DEL BENE --> MOMENTO VICENDA ABLATORIA --> MUTAMENTO IN MELIUS O IN PEIUS

n°105 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> INDENNITÀ DEFINITIVA --> COLLEGIO DEI TECNICI --> NOMINA --> ISTANZA --> BENE INDIVISO

n°106 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> INDENNITÀ DEFINITIVA --> COLLEGIO DEI TECNICI --> NOMINA --> ISTANZA --> SILENZIO

n°107 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> INDENNITÀ DEFINITIVA --> COMMISSIONE PROVINCIALE --> ISTANZA --> SILENZIO

n°108 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> ISTANZA --> SOGGETTI LEGITTIMATI --> BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE

n°109 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> TERMINI --> ART. 20.15 DPR 327/2001

n°110 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> INDENNITÀ DI ESPROPRIO --> PROCEDURA DI DETERMINAZIONE --> TERMINI --> ART. 20.15 DPR 327/2001 --> COSTITUZIONALITÀ

n°137 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> PAGAMENTO --> CREDITORE APPARENTE

n°138 INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE E DI OCCUPAZIONE --> PAGAMENTO --> TERMINI

PROCEDURA TIPICA

n°1 **PROCEDURA**

TAR CAMPANIA, SEZIONE VII NAPOLI n.3288 del 09/07/2012 - Relatore: Michelangelo Maria Liguori - Presidente: Alessandro Pagano

Sintesi:
L'esercizio del potere da parte di un organo amministrativo (e quindi anche l'esercizio del potere dei dirigenti riguardo alla gestione delle attività amministrative rimesse alla loro competenza, ivi comprese quelle di tipo ordinario ed attuativo) comprende in sé anche la possibilità, sussistendone la necessità, di operare modifiche di determinazioni in precedenza prese.

Estratto: «Con il secondo ed il terzo dei motivi di ricorso (che per la connessione tra essi sussistente possono essere esaminati congiuntamente), il C. lamenta poi che sarebbero stati violati i principi di economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa, perché, senza idonea motivazione, sarebbe stato operato un radicale mutamento delle modalità di scelta dei beneficiari delle concessioni cimiteriali; e, peraltro, tanto sarebbe avvenuto una volta ormai concluso una sorta di "accordo" con esso ricorrente, conseguente all'avvenuta presentazione della domanda concessoria da parte sua. In ogni caso, secondo la prospettazione di parte ricorrente, il dirigente del IV Settore non avrebbe più potuto tornare su una questione ormai definita, una volta "consumato" il potere di cui era stato investito in forza della delibera n. 138/2006 della Giunta Comunale di Benevento.Anche tali censure non colgono nel segno e vanno perciò disattese.Invero, precisato che costituisce ius receptum che l'esercizio del potere da parte di un organo amministrativo (e quindi anche l'esercizio del potere dei dirigenti riguardo alla gestione delle attività amministrative rimesse alla loro competenza, ivi comprese quelle di tipo ordinario ed attuativo) comprende in sé anche la possibilità, sussistendone la necessità, di operare modifiche di determinazioni in precedenza prese, va evidenziato che, nel caso di specie, la determinazione di intervenire sulle modalità di assegnazione delle concessioni cimiteriali (passando da un criterio cronologico, legato all'ordine temporale di presentazione delle relative istanze, al sorteggio) è stata adottata il 7.12.2006, ovvero prima della data di inizio della presentazione delle domande concessorie (fissata all'11.12.2012), e che il relativo avviso, seppure pubblicato all'Albo Pretorio solo a partire dall'11.12.2006 (e quindi portato a conoscenza degli interessati con le medesime forme già utilizzate per il precedente avviso), aveva comunque avuto anteriormente diffusione, quanto al suo contenuto, a mezzo di organi di informazione (è stato, infatti, provato, senza contestazioni di sorta, che la notizia della modifica era stata riportata sul sito del quotidiano "Il Sannio" dall'8.12.2006, nonché diffusa dall'ASCOBEN, agenzia di stampa del Comune di Benevento, già dal 7.12.2006).Da tanto deriva che, oltre a doversi escludere che si fosse formato di un immodificabile "accordo", avente ad oggetto le modalità di svolgimento del procedimento, tra l'ente territoriale ed il C. una volta che questi aveva presentato la domanda di concessione cimiteriale (attesa, si ribadisce, la possibilità che il potere amministrativo possa essere esplicato nuovamente per tutelare aspetti di rilievo pubblicistico), comunque nel caso di specie neppure potrebbe ipotizzarsi il formarsi di un affidamento tutelabile del privato richiedente quanto ai criteri da applicare per l'assegnazione del beneficio, essendo stati, questi ultimi, già modificati prima della presentazione della relativa domanda.Peraltro, le ragioni che hanno condotto all'apportata modifica (riconducibili a timori circa il mantenimento dell'ordine pubblico, nonché al fine di

evitare disagi per la cittadinanza, spinta dal criterio cronologico ad arrivare dinanzi agli uffici comunali con molto anticipo rispetto al momento fissato per la presentazione delle domande) devono dirsi logiche e condivisibili (oltre che fondate su riscontri e valutazioni successivi alla pubblicazione dell'Avviso dell'1.12.2006); il ché porta a concludere che i sopravvenuti provvedimenti risultano immuni dai vizi dedotti.»

n°2 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> CASI DI ESCLUSIONE**

TAR LAZIO, SEZIONE I TER ROMA n.2181 del 06/03/2012 - Relatore: Roberto Proietti - Presidente: Linda Sandulli

Sintesi:
Non ogni denuncia di reato presentata dalla P.A. all'autorità giudiziaria costituisce atto coperto da segreto istruttorio penale che, in quanto tale, è sottratto all'accesso. Infatti, qualora la denuncia sia stata presentata dalla P.A. nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, l'atto richiesto in ostensione non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 329 c.p.p. ed è, di conseguenza, pienamente accessibile.

Estratto: «Il Collegio ritiene che il ricorso sia fondato e debba essere accolto.L'ARDIS ha negato l'accesso agli atti richiesti dalla Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo S.r.l. in quanto il regolamento della Regione Lazio n. 1/2002, all'art. 445, sottrarrebbe all'accesso le denunce, gli esposti, i verbali di accertamento relativi a violazioni e infrazioni soggette a comunicazioni di notizie di reato all'Autorità Giudiziaria, se e in quanto coperti dalla segretezza delle indagini.In tal modo l'ARDIS, affermando che i verbali di accertamento redatti dai propri funzionari in sede dei sopralluoghi effettuati (nei quali sarebbero riportate e descritte le difformità delle opere provvisorie realizzate rispetto a quelle approvate) sono coperti da segreto istruttorio ex art. 329 cpp (e, quindi, non conoscibili) ha opposto un diniego generalizzato alla conoscenza degli atti che interessano la ricorrente, senza fornire specifiche indicazioni sul presupposto del diniego e cioè sul fatto che, nella fattispecie, gli atti fossero concretamente coperti dal segreto istruttorio, e senza distinguere tra atti effettivamente coperti da segreto istruttorio e altri documenti amministrativi.Va osservato, sul punto, che non ogni denuncia di reato presentata dalla p.a. all'autorità giudiziaria costituisce atto coperto da segreto istruttorio penale (che, in quanto tale, è sottratto all'accesso). Infatti, qualora la denuncia sia stata presentata dall'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, l'atto richiesto in ostensione non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 329 c.p.p. (T.A.R. Emilia Romagna Bologna, sez. II, 18 febbraio 2011 , n. 144).Alla luce delle considerazioni che precedono e del difetto della motivazione posta a base del diniego, il Collegio ritiene fondato il ricorso e, quindi, gli atti richiesti dalla Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo S.r.l., la cui conoscenza è necessaria per garantire alla ricorrente la possibilità di tutelare i propri interessi a fronte delle determinazioni amministrative assunte nel caso di specie, sono da ritenersi ostensibili.»

TAR LAZIO, SEZIONE I TER ROMA n.2181 del 05/03/2012 - Relatore: Roberto Proietti - Presidente: Linda Sandulli

Sintesi:
Non ogni denuncia di reato presentata dalla p.a. all'autorità giudiziaria costituisce atto coperto da segreto istruttorio penale (che, in quanto tale, è sottratto all'accesso): infatti, qualora la denuncia sia stata presentata dall'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, l'atto richiesto in ostensione non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 329 c.p.p.

Estratto: «L'ARDIS ha negato l'accesso agli atti richiesti dalla Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo S.r.l. in quanto il regolamento della Regione Lazio n. 1/2002, all'art. 445, sottrarrebbe all'accesso le denunce, gli esposti, i verbali di accertamento relativi a violazioni e infrazioni soggette a comunicazioni di notizie di reato all'Autorità Giudiziaria, se e in quanto coperti dalla segretezza delle indagini.In tal modo l'ARDIS, affermando che i verbali di accertamento redatti dai propri funzionari in sede dei sopralluoghi effettuati (nei quali sarebbero riportate e descritte le difformità delle opere provvisorie realizzate rispetto a quelle approvate) sono coperti da segreto istruttorio ex art. 329 cpp (e, quindi, non conoscibili) ha opposto un diniego generalizzato alla conoscenza degli atti che interessano la ricorrente, senza fornire specifiche indicazioni sul presupposto del diniego e cioè sul fatto che, nella fattispecie, gli atti fossero concretamente coperti dal segreto istruttorio, e senza distinguere tra atti effettivamente coperti da segreto istruttorio e altri documenti amministrativi.Va osservato, sul punto, che non ogni denuncia di reato presentata dalla p.a. all'autorità giudiziaria costituisce atto coperto da segreto istruttorio penale (che, in quanto tale, è sottratto all'accesso). Infatti, qualora la denuncia sia stata presentata dall'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, l'atto richiesto in ostensione non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 329 c.p.p. (T.A.R. Emilia Romagna Bologna, sez. II, 18 febbraio 2011 , n. 144).Alla luce delle considerazioni che precedono e del difetto della motivazione posta a base del diniego, il Collegio ritiene fondato il ricorso e, quindi, gli atti richiesti dalla Compagnia di Navigazione Ponte Sant'Angelo S.r.l., la cui conoscenza è necessaria per garantire alla ricorrente la possibilità di tutelare i propri interessi a fronte delle determinazioni amministrative assunte nel caso di specie, sono da ritenersi ostensibili.»

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.995 del 30/01/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Domenico Lundini

Sintesi:
L'art 24 della legge n.24/1990, che attribuisce alle amministrazioni il potere di limitare o differire il diritto di accesso, prevede che debba essere comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici.

Estratto: «Come è noto l'art 22 della legge n° 241 del 1990 per l'esercizio del diritto di accesso richiede l'interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.I ricorrenti hanno un interesse concreto ad attuale alla conoscenza degli atti che riguardano l'esproprio di una area di loro proprietà.Ai sensi del comma 2 dell'art 22, inoltre, l'accesso ai documenti

costituisce principio generale dell'azione amministrativa .L'art 24 della legge n.241, che attribuisce alle amministrazioni il potere di limitare o differire il diritto di accesso, prevede che debba essere comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici.Nel caso di specie, non può essere, quindi, posto in dubbio che i ricorrenti abbiano una situazione particolarmente tutelata dall'ordinamento che li legittimi all'esercizio del diritto di accesso.Non si può condividere, quindi, quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato relativamente alla inammissibilità della richiesta di accesso in quanto tendente ad un controllo generalizzato dell'attività amministrativa, trattandosi di atti di cui i ricorrenti hanno inoltre avuto comunicazione individuale dall'Amministrazione, senza invio di copia del documento .Il ricorso per l'accesso ai documenti è, quindi, fondato e deve essere accolto con riferimento all'atto da cui si evince la decorrenza del vincolo preordinato all'esproprio e di copia degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo, approvazione del progetto definitivo comunicata ai ricorrenti dalla Anas.»

n°3 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> CONDIZIONI**

TAR ABRUZZO n.785 del 20/11/2012 - Relatore: Paolo Passoni - Presidente: Saverio Corasaniti

Sintesi:
Per ottenere l'accesso ai documenti amministrativi è necessario dimostrare quell'interesse diretto concreto ed attuale al quale il legislatore subordina l'operatività dell'istituto ad exhibendum.

Sintesi:
Ai fini dell'accesso ai documenti amministrativi è inadeguato il riferimento agli interessi diffusi, poiché questi ultimi possono essere fatti valere da specifici organismi categoriali ed esponenziali.

Estratto: «Ai sensi dell'art. 22 legge 241/90, il requisito per l'accesso agli atti risiede in un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.Il ricorrente, nella sua istanza mirata ad ottenere copia dei titoli edilizi rilasciati al soggetto controinteressato, ha illustrato una serie di vicende urbanistico-edilizie legate al manufatto che insiste su terreno confinante con il MAP in cui egli attualmente abita, richiamando –a sostegno della domanda di accesso ai titoli edilizi relativi a quel manufatto- generiche esigenze di tutela degli interessi propri oltre che di quelli diffusi in materia edilizia.Ora è ben vero che la documentazione richiesta non contiene dati oggetto di particolari cautele normative, tuttavia per ottenere l'accesso risulta comunque necessario dimostrare quell'interesse diretto concreto ed attuale, al quale –come sopra visto- il legislatore subordina l'operatività dell'istituto ad exhibendum.Né può bastare allo scopo una mera relazione (temporanea) di vicinitas connessa all'occupazione abitativa di un MAP, fermo restando che tale relazione non può neanche essere considerata in radice estranea a potenziali interessi qualificati accesso, ma in tal caso occorrerebbe darne chiara contezza nell'istanza di accesso, specificando le ragioni concrete dell'istanza stessa, al di là di una semplice cronistoria di variazioni catastali dell'immobile, di cui si intenderebbe

acquisire dal Comune la documentazione edilizia di riferimento.Parimenti inadeguato si palesa infine il riferimento agli interessi diffusi, poiché questi ultimi possono essere fatti valere da specifici organismi categoriali ed esponenziali.»

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.995 del 30/01/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Domenico Lundini

Sintesi:
L'art 22 della L. n. 241 del 1990 per l'esercizio del diritto di accesso richiede l'interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Estratto: «Come è noto l'art 22 della legge n° 241 del 1990 per l'esercizio del diritto di accesso richiede l'interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.I ricorrenti hanno un interesse concreto ad attuale alla conoscenza degli atti che riguardano l'esproprio di una area di loro proprietà.Ai sensi del comma 2 dell'art 22, inoltre, l'accesso ai documenti costituisce principio generale dell'azione amministrativa .L'art 24 della legge n.241, che attribuisce alle amministrazioni il potere di limitare o differire il diritto di accesso, prevede che debba essere comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici.Nel caso di specie, non può essere, quindi, posto in dubbio che i ricorrenti abbiano una situazione particolarmente tutelata dall'ordinamento che li legittimi all'esercizio del diritto di accesso.Non si può condividere, quindi, quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato relativamente alla inammissibilità della richiesta di accesso in quanto tendente ad un controllo generalizzato dell'attività amministrativa, trattandosi di atti di cui i ricorrenti hanno inoltre avuto comunicazione individuale dall'Amministrazione, senza invio di copia del documento .Il ricorso per l'accesso ai documenti è, quindi, fondato e deve essere accolto con riferimento all'atto da cui si evince la decorrenza del vincolo preordinato all'esproprio e di copia degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo, approvazione del progetto definitivo comunicata ai ricorrenti dalla Anas.»

n°4 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> ISTANZA --> CARATTERE EMULATIVO**

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.995 del 30/01/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Domenico Lundini

Sintesi:
Il comma 3 dell'art 22 L. n. 241/1990 non ammette la tutela giurisdizionale in merito a richiesta di accesso che implichi un controllo generalizzato dell'attività amministrativa.

Estratto: «I ricorrenti chiedono anche gli atti relativi alla loro istanza presentata alla Struttura tecnica di missione il 27-5-2011 e relativa ad ulteriori osservazioni proposte dai ricorrenti rispetto all'approvazione del progetto di variante.Tale richiesta di accesso così formulata

implica un controllo generalizzato dell'attività amministrativa, rispetto al quale il comma 3 dell'art 22 non ammette la tutela giurisdizionale.»

n°5 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> ISTANZA --> GENERICITÀ**

TAR PUGLIA, SEZIONE II BARI n.1990 del 26/11/2012 - Relatore: Antonio Pasca - Presidente: Sabato Guadagno

Sintesi:
Non può ritenersi generica e immotivata l'istanza di accesso agli atti ove risultino puntualmente indicati gli estremi degli atti da acquisire ovvero fornite puntuali indicazioni, idonee a determinarne facilmente l'individuazione.

Estratto: «Né può condividersi l'assunto secondo cui l'istanza della ricorrente risulterebbe generica e immotivata, considerato – da un lato – che la ricorrente ha puntualmente gli estremi degli atti da acquisire ovvero ne ha fornito puntuali indicazioni, idonee a determinarne facilmente l'individuazione e – dall'altro – che l'istanza appare adeguatamente motivata in ragione delle evidenti ragioni di tutela delle posizioni di diritto dominicale minacciate dalla procedura espropriativa in atto, risultando peraltro dalla stessa ricorrente proposto rituale ricorso innanzi al T.A.R. Puglia Lecce Sez. I r.g. 1091/2011.Risulta evidente che l'accesso nei termini richiesti costituisce attività doverosa da parte dell'Amministrazione e che l'istanza di che trattasi risulta direttamente e strumentalmente collegata all'esigenza di predisporre adeguata tutela nelle sedi competenti, diritto oggetto di tutela privilegiata ex art. 24 Cost..»

n°6 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> PRINCIPIO GENERALE**

TAR ABRUZZO n.466 del 12/07/2012 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Elvio Antonelli

Sintesi:
Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce, a termini dell'art. 22, comma 2 L.241/90, principio generale dell'attività amministrativa, al fine di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza e di favorire la partecipazione, ed attinente ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Estratto: «Quanto al resto, va ricordato che il diritto di accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce, a termini dell'art. 22, comma 2 L.241/90, principio generale dell'attività amministrativa, al fine di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza e di favorire la partecipazione, ed attinente ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.»

n°7 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> CONTROINTERESSATI**

TAR CAMPANIA, SEZIONE VI NAPOLI n.4666 del 20/11/2012 - Relatore: Arcangelo Monaciliuni - Presidente: Renzo Conti

Sintesi:
La difficoltà di individuare i controinteressati non basta a rigettare l'istanza di accesso.

Sintesi:
L'onere di individuare i soggetti interessati ad opporsi all'istanza di accesso grava sulla P.A. e non su colui che chiede l'ostensione degli atti amministrativi.

Estratto: «5- Ne deriva l'illegittimità della determinazione reiettiva dell'istanza in asserita carenza di posizione legittimante in capo all'istante confinante e l'accoglimento della proposta impugnativa.6- A diversa conclusione, infatti, non può pervenirsi in forza dell'aggiuntiva ragione preclusiva indicata dall'amministrazione, ossia sull'asserita impossibilità di risalire ai proprietari, non indicati nell'istanza di accesso.6a- Come sostenuto dal ricorrente, in primo luogo nella fase del procedimento amministrativo l'onere di individuare eventuali controinteressati cede a carico dell'amministrazione e non dei soggetti istanti. In tali sensi recita l'art. 3, comma 1, d.P.R. 12 aprile 2006 n. 184, recante il Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, che peraltro non attribuisce ad essi alcun potere autorizzatorio, come qui sembra ritenere l'amministrazione, ma solo assicura loro la possibilità di opporsi motivatamente all'accesso, ferme le motivate conclusioni e determinazioni sull'istanza della stessa amministrazione.6b- Di poi, deve ancora convenirsi con il ripetuto ricorrente sulla sufficienza dei riferimenti offerti (ubicazione del proprio immobile e, quindi, di riflesso, quello dell'appartamento adiacente, corrispondenza intercorsa con il Comando dei vigili urbani, in atti, in ordine alla concreta impossibilità di evincere i dati dal cartello di cantiere esposto) per la individuazione dell'immobile e del relativo "fascicolo edilizio".6c- Ed ancora deve convenirsi con l'avv. M. sul dato, esplicitato in sede di discussione orale, che l'eventuale sua indicazione dei proprietari in seno all'istanza di accesso ben avrebbe potuto non essere risolutiva -e, per tale ragione, non può ritenersi dovuta- ai fini della individuazione della pratica in quanto l'istanza ben poteva esser stata proposta non dal proprietario ma da uno dei restanti soggetti "aventi titolo per richiederlo", come da espressa previsione dell'art. 11, comma 1, d.P.R. 380 del 2001. Tanto, lo si ripete, nel contesto sopra descritto, ossia in presenza di un cartello di cantiere illeggibile, cui conseguiva l'impossibilità di indicare nell'istanza di accesso il nominativo dei proprietari, nel caso richiedenti il titolo o comunque in esso riportati, ovvero di fornire altri elementi sempre da esso ricavabili ed utili ad una (solo più spedita) individuazione della "pratica".7- Tanto (la validità delle tesi attoree) basta per concedere ingresso alla pretesa qui fatta valere, nella precisazione che siffatta decisione in nulla è condizionata da valutazioni circa la fondatezza delle eventuali pretese alla cui tutela l'acquisizione della documentazione è strumentale posto che, per costante giurisprudenza, il diritto di accesso è autonomo rispetto alla posizione giuridica posta a base della relativa istanza (cfr., per tutte, Cons. Stato, sezione sesta, 12 marzo 2012, n. 1403 e Tar Campania, questa sesta sezione, n. 2290 del 18 maggio 2012 cit.).»

n°8 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> DESTINATARI DELL'ACCESSO**

TAR PUGLIA, SEZIONE II BARI n.1990 del 26/11/2012 - Relatore: Antonio Pasca - Presidente: Sabato Guadagno

Sintesi:
Ricorre l'obbligo di consentire l'accesso da parte dell'Amministrazione o Ente il quale, ancorché diverso dall'Ente o Amministrazione che ha adottato l'atto connesso o presupposto di cui si richiede l'accesso e l'estrazione di copia, ne abbia comunque la materiale disponibilità. La ratio di tale norma è evidentemente quella di arginare un comportamento ostruzionistico e defatigatorio e di consentire una semplificazione dell'accesso al cittadino.

Estratto: «È anzitutto censurabile l'invito rivolto alla ricorrente – relativamente alla richiesta di acquisizione di pareri e atti istruttori emanati da altre Amministrazioni o Enti interessati alla procedura di esproprio – di rivolgere ulteriore e separata istanza, per ciascuno di tali atti, direttamente alle varie Amministrazioni, atteso che – sulla base del chiaro dettato della vigente normativa – ricorre l'obbligo di consentire l'accesso da parte dell'Amministrazione o Ente il quale, ancorché diverso dall'Ente o Amministrazione che ha adottato l'atto connesso o presupposto di cui si richiede l'accesso e l'estrazione di copia, ne abbia comunque la materiale disponibilità.La ratio di tale norma è evidentemente quella di arginare un comportamento ostruzionistico e defatigatorio e di consentire una semplificazione dell'accesso al cittadino.»

n°9 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> DESTINATARI DELL'ACCESSO --> ANAS**

TAR LOMBARDIA, SEZIONE III MILANO n.2416 del 26/09/2012 - Relatore: Stefano Celeste Cozzi - Presidente: Domenico Giordano

Sintesi:
Nessun dubbio sussiste in merito al fatto che nei confronti di Anas s.p.a., pur essendo soggetto di natura privatistica, sia esercitabile il diritto di accesso agli atti di cui agli artt. 22 e segg. della legge n. 241/90. Anche l'attività degli enti pubblici economici e dei gestori di pubblici servizi, quando coinvolge interessi pubblici, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 97 Cost., essendo svolta, pur se sottoposta di regola al diritto comune, oltre che nell'interesse proprio, anche per soddisfare quelli della collettività.

Estratto: «Ritiene il Collegio che il ricorso sia fondato essendo sussistenti, nel caso concreto, tutti presupposti, previsti dagli artt. 22 e seg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai quali è subordinato l'esercizio del diritto di accesso agli atti.Va invero rilevato che nessun dubbio sussiste in merito al fatto che nei confronti di Anas s.p.a., pur essendo soggetto di natura privatistica, sia esercitabile il diritto di accesso agli atti di cui ai citati artt. 22 e segg. della legge n. 241/90.In proposito si riporta quanto affermato dalla Sezione in una recente

pronuncia: “Anas. s.p.a. rientra tra le pubbliche amministrazioni nei cui confronti è esercitatile il diritto di accesso. Difatti, anche l'attività degli enti pubblici economici e dei gestori di pubblici servizi, quando coinvolge interessi pubblici, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 97 Cost., essendo svolta, pur se sottoposta di regola al diritto comune, oltre che nell'interesse proprio, anche per soddisfare quelli della collettività, con la conseguenza che i relativi atti sono soggetti all'accesso ex l. n. 241 del 1990” (cfr. TAR Lombardia Milano, sez. III, 3 marzo 2010, n. 530).Inoltre, nessun dubbio sussiste in merito all’interesse della ricorrente, peraltro adeguatamente illustrato nell’istanza d’accesso agli atti formulata ad Anas, in merito alla conoscenza del contenuto degli atti richiesti, trattandosi di documentazione afferente ad un procedimento espropriativo che riguarda terreni di sua proprietà.Infine, non può ancora dubitarsi che sull’istanza si sia formato un tacito diniego, non essendosi Anas espressa su di essa entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della domanda, di cui all’art. 25, comma 4, della legge n. 241/90.Per queste ragioni la domanda deve essere accolta e, per l’effetto, Anas s.p.a. deve essere condannata, ai sensi dell’art. 116 c.p.a., al rilascio, entro trenta giorni dalla comunicazione delle presente sentenza, della documentazione richiesta dalla ricorrente con nota del 24 gennaio 2012.»

n°10 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> LEGITTIMATI AD ACCEDERE**

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.5798 del 25/06/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Franco Bianchi

Sintesi:
La legittimazione ad impugnare un atto amministrativo comporta il riconoscimento della situazione giuridica differenziata necessaria per l’esercizio del diritto d’accesso.

Estratto: «In via preliminare deve essere evidenziato che sussiste la legittimazione all’esercizio del diritto d’accesso quale ente esponenziale degli interessi delle collettività del proprio territorio, rispetto ad atti che riguardano le attività riguardanti tale territorio, in particolare rispetto alle attività amministrative relative alle infrastrutture di trasporto pubblico, materia appartenente espressamente alle competenze della Provincia ai sensi del T.U. degli enti locali.L’art. 19 lettera d) del d.lgs. n° 267 del 18-8-2000 attribuisce alle Province le competenze in materia "viabilità e trasporti". L'art. 20 del T.U. n. 267 del 2000 attribuisce in particolare alla Provincia compiti di programmazione, in particolare con il piano territoriale di coordinamento, che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, indica a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti; b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione)La sezione ha, infatti, già affermato la legittimazione degli enti territoriali rispetto alle determinazioni riguardanti i pedaggi autostradali (cfr Tar Lazio III n. 5108 del 30 marzo 2010)E’ evidente che la legittimazione ad impugnare i relativi atti, comporta il riconoscimento della situazione giuridica differenziata necessaria per l’esercizio del diritto d’accesso.»

Sintesi:

Per aversi un interesse qualificato ed una legittimazione ad accedere alla documentazione amministrativa è necessario trovarsi in una posizione differenziata ed avere una titolarità di posizione giuridicamente rilevante.

Estratto: «Ai sensi dell'art. 22, l. n. 241 del 1990, il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, ricollegando siffatto interesse all'esigenza di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. L'art 22 della legge n. 241 del 7-8-1990, infatti, definisce il diritto di accesso come il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; gli "interessati", tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso .Per aversi un interesse qualificato ed una legittimazione ad accedere alla documentazione amministrativa è necessario, quindi, trovarsi in una posizione differenziata ed avere una titolarità di posizione giuridicamente rilevante.La giurisprudenza precisa, altresì, che l'interesse di cui all'art 22 non necessariamente deve essere considerato quale titolarità di un diritto soggettivo o di un interesse legittimo - ossia posizioni giuridiche soggettive piene e fondate - ma può riguardare anche una posizione giuridica soggettiva anche meramente potenziale (T.A.R. Roma Lazio sez. I, 05 maggio 2010, n. 9766). Nel caso di specie, si deve ritenere sussistente quindi l'interesse della Provincia di Varese ad esercitare il diritto di accesso agli atti relativi al tratto di autostrada Varese-Gallarate, anche se abbia già esercitato l'azione relativa alle modalità di esazione del pedaggio su tale tratto autostradale con il giudizio conclusosi con la sentenza del Tar della Lombardia n. 2015 del 2011, secondo quanto eccepito dalla difesa della società Autostrade .Il rigetto di tale domanda non comporta, infatti, il venir meno dell'interesse della Provincia, quale ente esponenziale degli interessi del proprio territorio, alla conoscenza di atti relativi alla gestione del tratto autostradale di propria competenza sia ai fini di ulteriori azioni giurisdizionali o di richiesta di autotutela o di riesame in genere presso le amministrazioni interessate.»

Sintesi:
L'interesse di cui all'art 22 l. 241/1990 non necessariamente deve essere considerato quale titolarità di un diritto soggettivo o di un interesse legittimo - ossia posizioni giuridiche soggettive piene e fondate - ma può riguardare anche una posizione giuridica soggettiva anche meramente potenziale.

Estratto: «Ai sensi dell'art. 22, l. n. 241 del 1990, il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, ricollegando siffatto interesse all'esigenza di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti. L'art 22 della legge n. 241 del 7-8-1990, infatti, definisce il diritto di accesso come il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; gli "interessati", tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso .Per aversi un interesse qualificato ed una legittimazione ad accedere alla documentazione amministrativa è necessario, quindi, trovarsi in una posizione differenziata ed avere una titolarità di posizione giuridicamente rilevante.La giurisprudenza precisa, altresì, che l'interesse di cui all'art 22 non necessariamente deve essere considerato quale titolarità di un diritto soggettivo o di un interesse legittimo - ossia posizioni giuridiche soggettive piene e

fondate - ma può riguardare anche una posizione giuridica soggettiva anche meramente potenziale (T.A.R. Roma Lazio sez. I, 05 maggio 2010, n. 9766). Nel caso di specie, si deve ritenere sussistente quindi l'interesse della Provincia di Varese ad esercitare il diritto di accesso agli atti relativi al tratto di autostrada Varese-Gallarate, anche se abbia già esercitato l'azione relativa alle modalità di esazione del pedaggio su tale tratto autostradale con il giudizio conclusosi con la sentenza del Tar della Lombardia n. 2015 del 2011, secondo quanto eccepito dalla difesa della società Autostrade .Il rigetto di tale domanda non comporta, infatti, il venir meno dell'interesse della Provincia, quale ente esponenziale degli interessi del proprio territorio, alla conoscenza di atti relativi alla gestione del tratto autostradale di propria competenza sia ai fini di ulteriori azioni giurisdizionali o di richiesta di autotutela o di riesame in genere presso le amministrazioni interessate.»

Sintesi:
Lo strumento dell'accesso, postulando, a norma dell'art. 22 comma 1, lett. b), l. 241/1990, un interesse concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso non è dato in funzione della tutela di un interesse generico e diffuso alla conoscenza degli atti amministrativi, vale a dire a un controllo generalizzato da parte di chiunque sull'attività dell'Amministrazione, ma alla salvaguardia di singole posizioni differenziate e qualificate e correlate a specifiche situazioni rilevanti per legge, che vanno dimostrate dal richiedente che intende tutelarle.

Estratto: «Peraltro, l'art 22 lettera d) della legge n. 241 del 1990 definisce "documento amministrativo", ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale; l'art. 24, comma 3, esclude dall' accesso ai documenti amministrativi le istanze preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle P.A.. Pertanto lo strumento dell' accesso deve essere esercitato nei confronti di atti e documenti formati ed esistenti in possesso della pubblica amministrazione e non può essere indirizzato a conoscere genericamente l'attività svolta dalla amministrazione in un determinato settore. L'art. 24, l. n. 241 del 1990, al comma 3, esclude dall'accesso ai documenti amministrativi le istanze preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle P.A.. Infatti, lo strumento dell'accesso, postulando, a norma dell'art. 22 comma 1, lett. b), un interesse concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso non è dato in funzione della tutela di un interesse generico e diffuso alla conoscenza degli atti amministrativi, vale a dire a un controllo generalizzato da parte di chiunque sull'attività dell'Amministrazione, ma alla salvaguardia di singole posizioni differenziate e qualificate e correlate a specifiche situazioni rilevanti per legge, che vanno dimostrate dal richiedente che intende tutelarle.(Tar Lazio III , n. 30 del 2012).La richiesta di accesso deve riguardare, quindi, specifici atti o provvedimenti e non può tendere alla richiesta di documentazione di un'attività svoltasi attraverso un imprecisato numero di atti, riguardanti un intero procedimento imposto da disposizioni normative di azione e non di relazione, atteso che l'eventuale soddisfazione di simile richiesta importerebbe un'opera di ricerca, catalogazione, sistemazione che non rientra nei doveri posti all'amministrazione dalla normativa di cui al capo V della legge n. 241 del 1990, oltre che un generalizzato

controllo su un ramo dell'amministrazione (Consiglio di Stato, 27 novembre 2010 n. 8287; VI, 12 gennaio 2011 n. 116; Consiglio di Stato sez. VI, 12 luglio 2011, n. 4209).In base alla previsione del comma 3 dell'art 24 e alla costante interpretazione giurisprudenziale deve essere quindi respinta la domanda di accesso relativamente alla richiesta delle ragioni dell'aumento del pedaggio sulla tratta Gallarate Varese e al numero dei veicoli che percorrono tale tratto ed al relativo incasso.»

n°11 **PROCEDURA --> ACCESSO AGLI ATTI --> SOGGETTI --> LEGITTIMATI AD ACCEDERE --> ESPROPRIATI/PROPRIETARI**

TAR PUGLIA, SEZIONE II BARI n.1990 del 26/11/2012 - Relatore: Antonio Pasca - Presidente: Sabato Guadagno

Sintesi:
L'istanza di accesso agli atti del procedimento da parte del soggetto espropriando deve ritenersi adeguatamente motivata in ragione delle evidenti ragioni di tutela delle posizioni di diritto dominicale minacciate dalla procedura espropriativa in atto.

Estratto: «Né può condividersi l'assunto secondo cui l'istanza della ricorrente risulterebbe generica e immotivata, considerato – da un lato – che la ricorrente ha puntualmente gli estremi degli atti da acquisire ovvero ne ha fornito puntuali indicazioni, idonee a determinarne facilmente l'individuazione e – dall'altro – che l'istanza appare adeguatamente motivata in ragione delle evidenti ragioni di tutela delle posizioni di diritto dominicale minacciate dalla procedura espropriativa in atto, risultando peraltro dalla stessa ricorrente proposto rituale ricorso innanzi al T.A.R. Puglia Lecce Sez. I r.g. 1091/2011.Risulta evidente che l'accesso nei termini richiesti costituisce attività doverosa da parte dell'Amministrazione e che l'istanza di che trattasi risulta direttamente e strumentalmente collegata all'esigenza di predisporre adeguata tutela nelle sedi competenti, diritto oggetto di tutela privilegiata ex art. 24 Cost..»

TAR LOMBARDIA, SEZIONE III MILANO n.2416 del 26/09/2012 - Relatore: Stefano Celeste Cozzi - Presidente: Domenico Giordano

Sintesi:
Il proprietario di terreni interessati da un procedimento espropriativo ha interesse alla conoscenza del contenuto degli atti inerenti il procedimento stesso manifestato mediante istanza di accesso ex artt. 22 e segg. L. n. 241/1990.

Estratto: «Ritiene il Collegio che il ricorso sia fondato essendo sussistenti, nel caso concreto, tutti presupposti, previsti dagli artt. 22 e seg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai quali è subordinato l'esercizio del diritto di accesso agli atti.Va invero rilevato che nessun dubbio sussiste in merito al fatto che nei confronti di Anas s.p.a., pur essendo soggetto di natura privatistica, sia esercitabile il diritto di accesso agli atti di cui ai citati artt. 22 e segg. della legge n. 241/90.In proposito si riporta quanto affermato dalla Sezione in una recente pronuncia: "Anas. s.p.a. rientra tra le pubbliche amministrazioni nei cui confronti è

esercitatile il diritto di accesso. Difatti, anche l'attività degli enti pubblici economici e dei gestori di pubblici servizi, quando coinvolge interessi pubblici, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 97 Cost., essendo svolta, pur se sottoposta di regola al diritto comune, oltre che nell'interesse proprio, anche per soddisfare quelli della collettività, con la conseguenza che i relativi atti sono soggetti all'accesso ex l. n. 241 del 1990" (cfr. TAR Lombardia Milano, sez. III, 3 marzo 2010, n. 530).Inoltre, nessun dubbio sussiste in merito all'interesse della ricorrente, peraltro adeguatamente illustrato nell'istanza d'accesso agli atti formulata ad Anas, in merito alla conoscenza del contenuto degli atti richiesti, trattandosi di documentazione afferente ad un procedimento espropriativo che riguarda terreni di sua proprietà.Infine, non può ancora dubitarsi che sull'istanza si sia formato un tacito diniego, non essendosi Anas espressa su di essa entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della domanda, di cui all'art. 25, comma 4, della legge n. 241/90.Per queste ragioni la domanda deve essere accolta e, per l'effetto, Anas s.p.a. deve essere condannata, ai sensi dell'art. 116 c.p.a., al rilascio, entro trenta giorni dalla comunicazione delle presente sentenza, della documentazione richiesta dalla ricorrente con nota del 24 gennaio 2012.»

TAR ABRUZZO n.466 del 12/07/2012 - Relatore: Maria Abbruzzese - Presidente: Elvio Antonelli

Sintesi:
Non può revocarsi in dubbio la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante in capo al proprietario alla conoscenza degli atti del procedimento relativi all'occupazione finalizzata all'espropriazione di suoli di proprietà, derivando il suo interesse qualificato e differenziato dalla condizione di proprietario dei beni oggetto di ablazione e, in quanto tale, portatore di un interesse personale e concreto per la tutela di una situazione giuridicamente rilevante.

Estratto: «Va anzitutto premesso che non può revocarsi in dubbio la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante in capo al ricorrente alla conoscenza degli atti del procedimento relativi all'occupazione finalizzata all'espropriazione di suoli di proprietà, derivando il suo interesse qualificato e differenziato dalla condizione di proprietario dei beni oggetto di ablazione, e, in quanto tale, titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura e portatore di un interesse personale e concreto per la tutela di una situazione giuridicamente rilevante, consistente, nel caso di specie, nella dichiarata esigenza di verificare i presupposti dell'azioni amministrativa e la sua conformità a legge.»

TAR LIGURIA, SEZIONE I n.491 del 06/04/2012 - Relatore: Paolo Peruggia - Presidente: Santo Balba

Sintesi:
Il proprietario dei beni oggetto del procedimento espropriativo ha diritto di accesso alla documentazione di rilievo ai fini dell'espropriazione.

Estratto: «dagli atti risulta che l'interessata divenne proprietaria di un terreno e di un fabbricato, come dalla denuncia di successione del dante causa signor Emidio Raffa,

presentata il 26.2.1998 all'ufficio del registro di Genova;tali beni (NCE foglio 14, n. 910, sub 4) ricomprendono un fabbricato descritto in dichiarazione di successione come diruto ed inagibile, e risultano essere stati oggetto di un procedimento espropriativo promosso dalla Bajardo Bioliguria Psc;l'interessata ha chiesto al comune con atto recapitato il 18.10.2011 la copia della documentazione di rilievo ai fini dell'espropriazione, ma non risulta aver ottenuto alcunché;la domanda va pertanto accolta, non sussistendo ragioni normativamente fondate a conforto della condotta del comune;»

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.995 del 30/01/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Domenico Lundini

Sintesi:
Non può essere posto in dubbio che i proprietari abbiano una situazione particolarmente tutelata dall'ordinamento che li legittimi all'esercizio del diritto di accesso agli atti (nel caso di specie atto da cui si evince la decorrenza del vincolo preordinato all'esproprio e copia degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo), che riguardano l'esproprio di una area di loro proprietà.

Estratto: «Come è noto l'art 22 della legge n° 241 del 1990 per l'esercizio del diritto di accesso richiede l'interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.I ricorrenti hanno un interesse concreto ad attuale alla conoscenza degli atti che riguardano l'esproprio di una area di loro proprietà.Ai sensi del comma 2 dell'art 22, inoltre, l'accesso ai documenti costituisce principio generale dell'azione amministrativa .L'art 24 della legge n.241, che attribuisce alle amministrazioni il potere di limitare o differire il diritto di accesso, prevede che debba essere comunque garantito l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici.Nel caso di specie, non può essere, quindi, posto in dubbio che i ricorrenti abbiano una situazione particolarmente tutelata dall'ordinamento che li legittimi all'esercizio del diritto di accesso.Non si può condividere, quindi, quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato relativamente alla inammissibilità della richiesta di accesso in quanto tendente ad un controllo generalizzato dell'attività amministrativa, trattandosi di atti di cui i ricorrenti hanno inoltre avuto comunicazione individuale dall'Amministrazione, senza invio di copia del documento .Il ricorso per l'accesso ai documenti è, quindi, fondato e deve essere accolto con riferimento all'atto da cui si evince la decorrenza del vincolo preordinato all'esproprio e di copia degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo, approvazione del progetto definitivo comunicata ai ricorrenti dalla Anas.»

n°12 **PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA**

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE IV n.5450 del 24/10/2012 - Relatore: Umberto Realfonzo - Presidente: Paolo Numerico

Sintesi:

L'accordo di programma, introdotto dall'art. 27, l. 8 giugno 1990 n. 142, e ora disciplinato dall'art. 34, t.u. 18 agosto 2000 n. 267 è un istituto finalizzato alla definizione ed attuazione, con eventuale incidenza sugli strumenti urbanistici, di opere, interventi o programmi che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali o di altri soggetti pubblici.

Estratto: «Quanto al secondo profilo erroneamente il TAR afferma, a fondamento della sua decisione, che si dovrebbe distinguere tra i "due aspetti, quello pubblicistico e quello privatistico" e checomunque "… il mancato completamento delle opere di urbanizzazione riguarda profili di natura contrattuale non incidenti sugli aspetti di sicurezza e igienico-sanitari e sulla formazione del silenzio assenso riguardo la domanda di agibilità." Esattamente l'appellante afferma, infatti, che l'accertamento della piena conformità dei manufatti alle norme urbanistico-edilizie ed alle prescrizioni del permesso di costruire (ma anche, come si vedrà, alle disposizioni della convenzione urbanistica) costituisce il presupposto indispensabile per il legittimo rilascio del certificato di agibilità. In conseguenza ha ragione V. quando contesta il presupposto logico e giuridico delle affermazioni che il TAR ha posto a fondamento della ritenuta formazione del silenzio assenso.Né convince al riguardo la corrispondente eccezione, mossa dalle società appellate, per cui il mancato rilascio del certificato di agibilità sarebbe connesso all'interpretazione di una convenzione civilistica stipulata tra la parte privata e il Comune. L'accordo di programma, introdotto dall'art. 27, l. 8 giugno 1990 n. 142, e ora disciplinato dall'art. 34, t.u. 18 agosto 2000 n. 267 è un istituto finalizzato alla definizione ed attuazione, con eventuale incidenza sugli strumenti urbanistici, di opere, interventi o programmi che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali o di altri soggetti pubblici (cfr. Consiglio Stato sez. IV 21 novembre 2005 n. 6467).Si deve perciò assolutamente escludere che la convenzione urbanistica possa essere ragguagliata ad un regolamento negoziale di diritto privato, in quanto si tratta di uno strumento specifico che, sotto il profilo sistematico, deve essere ricondotto agli artt. 11, comma 5, e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per cui ad essi si applicano "ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili (art. 11, 2° co L. n.241/1990).E ciò è indirettamente dimostrato anche sul piano processuale dalla disposizione di cui all'art. 131, primo comma, lett. a) n. 2 del c.p.a., che riserva alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tutte le questioni relative alla "… formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni…", per cui non può mai darsi alcun rilievo al fatto che la domanda abbia ad oggetto l'accertamento di un inadempimento contrattuale (cfr. Cass. Civ.Sez. Unite, 14 marzo 2011, n. 5923).In tale direzione è dunque evidente che restano attratte nella sfera pubblicistica tutte le prescrizioni e le disposizioni concordate in quella sede con il soggetto realizzatore dell'intervento finalizzato al perseguimento di quel complesso di interessi pubblici che sono coinvolti da interventi edilizi di comparto, anche alla luce dei quali l'Amministrazione deve valutare la positiva realizzazione di tutti gli adempimenti convenuti.Le convenzioni urbanistiche, per la loro natura, di "accordi sostitutivi" del provvedimento ai sensi dell'art. 11, comma 5, l. n. 241 del 1990 (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV 16 febbraio 2011 n. 1014), determinano, infatti, l'assetto della parte del territorio in considerazione e sono destinate ad inserire gli edifici realizzandi in un contesto compiutamente integrato. Le relative prescrizioni

regolano -- in via definitiva, con efficacia "erga omnes" e a tempo indeterminato -- il complessivo assetto urbanistico ed edilizio della porzione di territorio comunale interessata dall'intervento.Per questo i fabbricati realizzati nell'ambito di tali convenzioni non possono essere procedimentalmente e funzionalmente disgiunti dalla realizzazione delle relative opere di urbanizzazione previste a tal fine (come dimostra il fatto che queste possono essere accettate dai Comuni soltanto a seguito dell'esito favorevole del relativo collaudo: cfr. Consiglio Stato, Sez. V 30 aprile 2009 n. 2768).Nel caso in esame, deve dunque escludersi che le disposizioni, ed in particolare quelle dell'art. 16 della Convenzione, afferissero solo al versante dei rapporti di carattere obbligatorio tra Comune e società appellanti, ma al contrario quelle prescrizioni disciplinavano tutti gli aspetti -- strettamente attinenti al rapporto pubblicistico -- del procedimento amministrativo di realizzazione del relativo comparto.Non si deve in vero dimenticare che l'esecuzione diretta delle predette opere da parte del concessionario è una scelta discrezionale dell'Amministrazione comunale, la quale, in tali casi, conserva la facoltà di procedere alla verifica ed alla congruità delle opere di urbanizzazione realizzate. In un paese civile, onde evitare la creazione di comparti carenti delle necessarie infrastrutture, il completamento delle opere di urbanizzazione costituisce dunque un presupposto comunque indefettibilmente necessario per l'agibilità degli immobili realizzati nell'ambito di una convenzione urbanistica che li contempla.In conseguenza, ai fini del rilascio dell'agibilità è sempre necessario l'accertamento della loro conformità al progetto approvato in esecuzione della convenzione medesima. In tale scia, il collaudo -- anche per lotti funzionali e secondo modalità stabilite nella medesima convenzione urbanistica -- deve avvenire unitariamente sia per le opere di edilizia privata che per le relative opere di urbanizzazione.Proprio il carattere di integralità dell' intervento, che sia unitariamente previsto e disciplinato dalla convenzione, rende, dunque, necessaria la verifica della conformità urbanistico-edilizia dei fabbricati di pertinenza del privato, in tutt'uno con la congruità tecnica delle opere destinate ad integrare la relativa dotazione di pubblici servizi. Per questo legittimamente l'art. 16, secondo comma della convenzione, subordinava espressamente "il rilascio dei certificati di agibilità al collaudo finale favorevole, anche per lotti funzionali,delle previste opere di urbanizzazione". Al riguardo, siccome "in claris non fit interpretatio", del tutto erroneamente dunque il TAR (cfr. pag. 15), con l'artificioso riferimento ad erronei "profili di carattere contrattuale", ha ritenuto di poter interpretare la predetta disposizione in aperto contrasto con il suo manifesto significato letterale.Inoltre è inconferente, ai fini dell'agibilità de quo, l'ulteriore rilievo del TAR per cui restava ferma "…tuttavia la possibilità per il Comune di eseguire direttamente le opere mancanti utilizzando ove occorra la garanzia fideiussoria", in quanto tale ipotesi si riferisce ad un inadempimento anche parziale di carattere definitivo, che qui comunque non ricorre. Esattamente il Comune ha quindi posposto l'emanazione del relativo certificato all'effettivo completamento e collaudo delle opere di urbanizzazioni in senso sostanziale.»

n°13 **PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA --> AMBITO OGGETTIVO**

TAR LAZIO, SEZIONE III ROMA n.8062 del 25/09/2012 - Relatore: Cecilia Altavista - Presidente: Franco Bianchi

Sintesi:

A prescindere dall'esame della natura del modello procedimentale di cui all'art 34 del d.lgs. 267 del 2000 (accordo di programma) e se la norma lo configuri come obbligatorio o, più verosimilmente, solo come uno strumento di semplificazione dell'azione amministrativa, è evidente che tale disciplina riguarda opere di competenza "prevalente o primaria" di Regioni, Province o Comuni e non può essere applicata quando tale competenza primaria sia statale.

Estratto: «Ulteriore censura è stata proposta in relazione alla mancata stipula tra gli enti interessati dall'opera di un accordo di programma ai sensi dell'art 34 del d.lgs. n. 267 del 2000 e dell'art 98 del d.lgs. n. 112 del 1998.Tale censura è infondata.L'art 34 del d.lgs. 267 del 2000, TU enti locali prevede che per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuova la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.A prescindere dall'esame della natura di tale modello procedimentale e se la norma lo configuri come obbligatorio o, più verosimilmente, solo come uno strumento di semplificazione dell'azione amministrativa, e' evidente che tale disciplina riguarda opere di competenza "prevalente o primaria" di Regioni, Province o Comuni e non può essere applicata quando tale competenza primaria sia statale, come nel caso di specie.Proprio l'art 98 del d.lgs. n. 112 del 1998, citato dalla difesa ricorrente, infatti, mantiene allo Stato le funzioni relative alla pianificazione pluriennale della viabilità e alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione della rete autostradale e stradale nazionale, costituita dalle grandi direttrici del traffico nazionale e da quelle che congiungono la rete viabile principale dello Stato con quella degli Stati limitrofi (comma1 lettera a) e alla progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade e delle autostrade, sia direttamente sia in concessione (comma 3 lettera d).Il riferimento citato dalla difesa ricorrente, al comma 4 dell'art 98 del d.lgs. n. 112 del 1998, per cui la programmazione delle reti stradali interregionali avviene tramite accordi tra le regioni interessate, sulla base degli indirizzi generali stabiliti dalla Conferenza unificata, non può essere determinante nel caso di specie.Si tratta, infatti di una norma generale, mentre alla fattispecie per cui è causa è applicabile la norma, speciale, del d.p.r. 383 del 1994, Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale, che disciplina " i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche… da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti" e che prevede quale Autorità procedente il Ministero delle infrastrutture.Ai sensi dell'art 2 di tale d.p.r. l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, salvo che per le opere destinate alla difesa militare, è fatto dallo Stato di intesa con la Regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente.In base all'art 3, qualora l'accertamento di conformità di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 . Alla

conferenza di servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali.La conferenza valuta i progetti definitivi relativi alle opere di interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.La conferenza si esprime sui progetti definitivi entro sessanta giorni dalla convocazione, apportando ad essi, ove occorra, le opportune modifiche, senza che ciò comporti la necessità di ulteriori deliberazioni del soggetto proponente.L'approvazione dei progetti, nei casi in cui la decisione sia adottata dalla conferenza di servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali. Se una o più amministrazioni hanno espresso il proprio dissenso nell'ambito della conferenza di servizi, l'amministrazione statale procedente, d'intesa con la regione interessata, valutate le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera. Nel caso in cui la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera non si realizzi a causa del dissenso espresso da un'amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità ovvero dalla regione interessata, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 81, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. Il procedimento previsto da tali norme è stato effettivamente seguito nel caso di specie, con conseguente legittimità del provvedimento finale .»

n°14 **PROCEDURA --> ACCORDO DI PROGRAMMA --> EFFETTI**

TAR CAMPANIA, SEZIONE II SALERNO n.881 del 11/05/2012 - Relatore: Ferdinando Minichini - Presidente: Luigi Antonio Esposito

Sintesi:
L'approvazione di accordo di programma comporta, a norma del comma 6 del suddetto art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Estratto: «In forza del combinato disposto degli artt. 7 e 133 comma 1 lett. "g" del c.p.a. sono attribuite alla giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo le controversie riguardanti "i comportamenti" delle pubbliche amministrazioni riconducibili "anche mediatamente" all'esercizio di un pubblico potere in materia di espropriazione per pubblica utilità, con la sola esclusione di quelle relative alla determinazione e corresponsione delle indennità d'esproprio; e ciò, peraltro, corrisponde all'orientamento giurisprudenziale affermatosi anche nel regime processuale anteriore all'entrata in vigore del recente codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010) e posteriormente alle note sentenze n. 204/2004 e n. 191/2006 della Corte Costituzionale che ha indicato il principio per il quale, nelle materie di giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo, la giurisdizione medesima sussiste allorquando l'azione amministrativa è riconducibile, anche "mediatamente" all'esercizio del pubblico potere.Nel caso in esame, l'appropriazione dei suoli dei ricorrenti